



Corsa a ostacoli per la riforma

*Sanità, sindacati in pressing sull'assessore Telesca
«La preoccupazione dei cittadini non va ignorata»*

«I sindacati continuano a condividere lo spirito della riforma sanitaria, ma un conto sono i principi, altro la loro applicazione pratica. E il timore di una parte consistente dei cittadini di vedere depauperata la sanità nel territorio dell'alto e medio Friuli deve trovare una risposta positiva da parte della Giunta regionale e dell'Aas3, alla quale chiediamo l'attivazione immediata di un tavolo di confronto periodico per monitorare l'iter di applicazione della riforma». Questo l'appello lanciato a Venzone da Cgil, Cisl e Uil, nel corso di un importante incontro pubblico tenutosi il 23 febbraio scorso con l'assessore regionale alla Sanità Maria Sandra Telesca e il direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 3 Pier Paolo Benetollo, cui ha partecipato anche l'ex assessore Ezio Beltrame in rappresentanza dei medici di base.

CONFRONTO PRAGMATICO. Il confronto, come hanno spiegato Franco Barera (Cgil), Ferruccio Viotto (Uil) e Franco Colautti (Cisl), è stato chiesto per un «confronto a 360 gradi sul percorso di applicazione della riforma, evitando da un lato strumentalizzazioni politiche, ma senza sottovalutare le criticità». Ecco perché Cgil-Cisl-Uil, «pur condividendo la necessità di un ripensamento radicale della nostra organizzazione sanitaria, che non può più essere basata sugli ospedali ma deve avere nel territorio il suo nuovo baricentro», hanno presentato all'assessore Telesca e ai vertici dell'Aas 3 un detta-



gliato elenco di problemi aperti, chiedendo «risposte chiare» sulle cause e sui tempi di intervento e non senza rimarcare, inoltre, la riforma delle autonomie locali e il tormentato avvio delle Uti stiano determinando «una difficoltà crescente a trovare un referente istituzionale cui segnalare le diverse criticità che emergono».

RIORGANIZZAZIONE DIFFICILE. Uno dei nodi evidenziati riguarda la scelta di accorpate il distretto di Codroipo all'Azienda 3, vista l'unificazione di Bassa Friulana e Ison-



tino nell'azienda 2. «Una ridefinizione che sta creando notevoli problemi di gestione della riforma», denunciano i sindacati, preoccupati anche dalle difficoltà di integrazione tra i poli di San Daniele, Tolmezzo e



■ L'assessore regionale alla sanità Maria Sandra Telesca

Gemona. Tra le criticità evidenziate anche l'esigenza di investimenti tecnologici e di nuove assunzioni per far decollare la day surgery a Gemona, i tempi di attesa per alcune prestazioni, l'intasamento delle medicine a San Daniele, il mancato avvio dell'auto medica a Tolmezzo, l'insufficiente integrazione tra strutture sanitarie e servizi socio-sanitari, «nervi scioperti di un sistema che, pur dichiarando il giusto obiettivo di investire maggiormente sulla prevenzione e sulla presa in carico post-ospedaliera, spesso non riesce a metterlo in pratica».

PERSONALE E TRASPORTI. Se da un lato il sindacato non manca di riconoscere risultati positivi come la riorganizzazione dell'emergenza con 4 punti ambulanza e la dialisi a domicilio, dall'altro chiede di intensificare gli sforzi per potenziare realmente il territorio, anche attraverso nuove assunzioni. Sempre sul versante personale, preoccupa anche il fatto che l'allargamento territo-

riale dell'Aas 3 abbia comportato un maggiore investimento sulle figure di coordinamento e direzione, a scapito degli organici diretti. Organici che scontano anche il fatto che il 13% degli operatori lavori part-time, spesso forzato; che quasi il 26% presenta inidoneità alle mansioni e che la ripresa delle assunzioni non basti a compensare l'esodo, a livello regionale, di oltre 1.000 addetti dal 2010, senza considerare le ore di straordinario non pagate e le ferie non godute. A ostacolare un'efficace riorganizzazione, inoltre, i ritardi nella messa in rete digitale tra gli ospedali di Tolmezzo e San Daniele e una rete di trasporti insufficiente a garantire un'integrazione reale e non penalizzante per i cittadini, a partire da quelli più anziani.

MEDICI DI BASE. Fondamentale per il successo della riforma, secondo i sindacati, il contributo dei medici di base. Di positivo, su questo versante, c'è l'adesione di 134 medici alle aggregazioni funzionali (Aft), la nascita di 4 centri di assistenza primaria (Tarvisio, Buja-Majano, Ovaro e Mortegliano) e la costituzione dei gruppi funzionali, che dovrebbe garantire l'attesa estensione degli orari di visita, riducendo la pressione su ospedali e pronto soccorso. I sindacati sollecitano però i medici e l'Aas 3 a un'informazione più capillare su queste iniziative e sul loro impatto, chiedendo anche una sede di confronto permanente con le organizzazioni di rappresentanza dei medici.

Pensioni bloccate nel 2012 e 2013: si può ancora interrompere la prescrizione

Fin dall'autunno del 2015, nelle più diverse forme, abbiamo sollecitato le persone danneggiate dal «blocco» del 2012 e 2013 ad inviare, possibilmente entro il 31 dicembre 2016, alla sede Inps che paga loro la pensione, apposita raccomandata A.R. per interrompere il termine quinquennale di prescrizione che è scaduto il 31 dicembre 2016 (infatti, dal 31.12.2011 al 31.12.2016, sono trascorsi cinque anni).

In attesa della nuova sentenza della Corte costituzionale, rinnoviamo l'invito a chi non l'avesse ancora

fatto ad inviare tale raccomandata A.R. con ricevuta di ritorno all'Inps. Si può ancora fare, con «danni» molto modesti, utilizzando gli appositi modelli disponibili presso tutte le sedi ed i recapiti Spi Cgil della Provincia di Udine (gli indirizzi sono disponibili a pagina IV di questo inserto, gli orari sul sito internet dello Spi regionale all'indirizzo spi.cgilfvg.it e con la carta dei servizi cgil inviata con la tessera).

Chi l'abbia già inviata entro il 31 dicembre 2016, ovviamente, non deve ripeterne altre.



Tanti disagi per confermare il beneficio, ci sarebbe il modo per evitarli

Esenzione ticket, ecco come rinnovarla senza code



Esenzione dai ticket sanitari sulla diagnostica e sulla specialistica: nei primi giorni di aprile, ci sono state file interminabili e proteste di centinaia di anziani in coda agli sportelli dei Distretti sanitari per ri-sottoscrivere una nuova dichiarazione di responsabilità, al fine di ottenere il nuovo "tagliando" di esenzione ticket con scadenza al 31 marzo 2018. Certo la gran parte di loro, non avendo alcuna urgenza sanitaria da soddisfare, poteva evitare di trovarsi lì in fila, rinviando l'adempimento a momenti successivi meno affollati. Ci chiediamo: possibile che non si possa adottare una soluzione permanente (e sicura) che risparmi loro queste ulteriori sofferenze? Ma, sappiamo tutti che gli anziani vogliono essere "al sicuro" rispetto alle più diverse scadenze. Stiamo parlando delle esenzioni per età e reddito (codice E1) che competono ai bambini fino a 6

anni ed agli anziani con più di 65 anni che appartengano ad un "nucleo familiare fiscale" il cui reddito complessivo lordo dell'anno precedente – come somma dei redditi della coppia o del singolo pensionati e di eventuali altri familiari fiscalmente a loro carico – non abbia superato l'importo di 36.151,98 euro. La gran parte di tali esenzioni riguardano quindi la popolazione anziana costituita da nuclei familiari che, nella gran parte dei casi, causa il basso livello delle pensioni, anche considerando – come si deve fare nel caso dell'esenzione dai ticket sanitari – la proprietà di piccoli appezzamenti di terreno e della casa di abitazione, sono molto lontani da tale "tetto". Proprio in virtù del fatto che la maggior parte dei pensionati, pur se proprietari della propria casa e di piccoli terreni, rientrano nel campo di esenzione dal ticket, nella nostra regione era partita una

sperimentazione per istituire una sorta di esenzione permanente, rilasciata sulla base di un attestato del medico di famiglia, da presentare solo una volta agli sportelli sanitari, e con l'impegno di ogni singolo pensionato di verificare ogni anno il permanere del diritto all'esenzione. Questa buona pratica, avviata sul territorio dell'azienda sanitaria 5 (pordenonese) per i codici di esenzione E1, E3 ed E4, è stata purtroppo sospesa nel 2015. Sarebbe utile riprenderla ed estenderla, eventualmente migliorandone le modalità attuative sulla base dell'esperienza già portata avanti. Velocizzare l'iter delle esenzioni sarebbe infatti non soltanto positivo per decine di migliaia di anziani, ma anche un risparmio di tempo e di denaro per il servizio sanitario, costretto a inutili fatiche per lo svolgimento di pratiche che nella stragrande maggioranza dei casi hanno un esito scontato.

Sindacati ed enti locali, un dialogo da rafforzare

Contrattazione sociale sempre più importante come strumento di difesa del welfare

La nostra società va sempre più verso modelli relazionali verticali "da chi decide a chi subisce" e questo per diverse ragioni. Prima di tutto i nuovi sistemi elettronici di comunicazione, apparentemente universali e democratici, in realtà portano a meccanismi di esclusione di chi non possiede le competenze necessarie per il dominio delle tecnologie e per la comprensione e il vaglio critico dei messaggi. L'accesso alle opportunità economiche e ai servizi, che si vuol sempre più delegato a call center e rete internet (quando funziona), di fatto esclude molta parte della popolazione anziana e poco scolarizzata, che ha bisogno di intermediazioni continue. A questo si aggiunge la farraginosità di molti iter burocratici, spesso complicata da linguaggi criptici, che maschera la volontà di escludere molti soggetti, per non dover fare i conti con l'inadeguatezza degli stanziamenti economici: si trasformano così diritti sociali che dovrebbero essere universali in privilegi per i più fortunati (quanti provvedimenti sia regionali che statali non hanno adeguata copertura ed erogano provvedimenti solo fino ad esaurimento delle risorse!). Questo è il primo motivo per

cui leghe dello Spi e recapiti si impegnano nella contrattazione socio-sanitaria con spiegazioni, informazioni, pratiche per gli utenti (non solo i pensionati, ma tutta la cittadinanza), ma anche con la rappresentazione dei problemi dei cittadini, la proposta di soluzioni e, se serve, la polemica e la protesta. E il 2017 ci vede impegnati nell'incontro con le Amministrazioni soprattutto per chiedere che ogni contributo erogato a soggetti strutturalmente deboli o in momentanea difficoltà risponda a criteri di equità e solidarietà sociale e si configuri come il riconoscimento di diritti di cittadinanza piuttosto che come erogazione di benefici estemporanei. Per questo nel nostro territorio pordenonese si chiede che ogni intervento dei Comuni o degli Ambiti (come mensa e trasporti scolastici, assistenza domiciliare, rette delle scuole materne, etc.), nel rispetto delle normative vigenti e della recente sentenza della Corte dei Conti, sia erogato facendo riferimento al reddito Isee degli utenti; si chiede che anche per la Tari si individuino una soglia Isee di esenzione, alcune fasce di compartecipazione ed il tetto oltre il quale si paga il costo pieno; si richiede, inoltre, che



per i lavoratori dipendenti ed i pensionati si preveda l'abolizione o una riduzione dell'aliquota comunale dell'Irpef, visto che su queste categorie grava circa l'85% dell'introito complessivo. Ma oltre che nei monitoraggi e nelle proposte in tutti i campi delle politiche fiscali, sociali e sanitarie dei Comuni e degli Ambiti, quest'anno ci vede particolarmente coinvolti nella discussione della riforma sanitaria della Regione Fvg che, buona sulla carta, trova parecchi ostacoli nei percorsi applicativi. Le richieste per il nostro terri-

torio vertono soprattutto ad un potenziamento della medicina di emergenza (pronto soccorso), della medicina generale (avvio delle aggregazioni dei medici di base che garantiscano servizi almeno sulle 8 ore al giorno, il pronto avvio di convenzioni con nuovi medici in sostituzione dei pensionati, un maggiore collegamento con i servizi specialistici, con il servizio infermieristico territoriale e con l'assistenza domiciliare da potenziare con nuove assunzioni), del servizio ospedaliero (soprattutto con il potenziamento del personale

sia medico che infermieristico dei reparti, l'innovazione delle dotazioni tecnologiche e la riduzione delle liste d'attesa). Questo nostro impegno nell'intermediazione fra istituzioni e popolazione vuole essere il nostro principale servizio al fine che nessuno si senta e sia meno cittadino degli altri, rinunciando a rappresentare i propri bisogni e a rivendicare i propri diritti. Ma c'è un secondo motivo di tanto impegno: vogliamo con esso contribuire alle dinamiche interne di tutta l'organizzazione sindacale che si avvia rapidamente ad un nuovo congresso, in quanto l'erogazione dei servizi per il mantenimento del tesseramento è fattore fondamentale, in un momento in cui la sensibilità dei cittadini, allontanandosi da principi solidaristici, si è spostata su un individualismo spinto verso rivendicazioni personali. Per fare bene il nostro lavoro abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti gli iscritti, abbiamo bisogno della loro esperienza e delle loro competenze, per cui stiamo pensando di riprogettare il nostro operato attraverso gruppi di lavoro aperti, in cui ciascuno trovi modo di dare il proprio contributo. Quindi, mai come per il 2017, buon lavoro a tutti. (a.p.)

ATLI AUSER INSIEME DI PORDENONE



*soggiorni climatici primavera/estate
pacchetti tutto compreso - viaggi riservati ai soci*

Prenotazioni da subito...

SANTO STEFANO D'ISTRIA (Croazia)

Hotel con terme interne

dall'8 al 20 maggio € 495,00 *nessun supplemento per la camera singola*

SICILIA - SCIACCAMARE

Club Torre del Barone

dal 12 al 26 maggio € 1.095,00



ISCHIA

Località: Ischia Porto

dal 4 al 18 giugno **Hotel 4 stelle terme interne** € 960,00



SARDEGNA

Villaggio Rasciada (tutto compreso)

dal 14 giugno al 21 giugno € 735,00

SOGGIORNI A RIMINI

dal 18 giugno al 2 luglio
Hotel Soave-Miriam € 570,00

dal 25 giugno al 9 luglio
Hotel Roma € 810,00

dal 27 agosto al 10 settembre
Hotel Roma € 810,00
Hotel Soave-Miriam € 565,00



CALABRIA

**Marina di Nicotera - Costa degli dei
aereo da Ve o Tv - pacchetto tutto compreso**

dal 22 giugno al 1° luglio € 810,00



BIBIONE

Hotel Villa Angelina - 3 stelle

dal 3 al 16 giugno € 795,00
dal 2 al 15 settembre € 780,00

GRADO

Hotel Helvetia 3 stelle

dal 12 al 24 giugno € 685,00
dal 26 giugno all'8 luglio (partenza da Udine) € 700,00
dal 4 al 16 settembre € 655,00

FIERA DI PRIMIERO

Hotel Primiero 710 slm (nel cuore delle Dolomiti)
dal 23 giugno al 7 luglio 3 stelle € 740,00



LEVICO terme

Hotel Levico

dal 29 giugno al 13 luglio 3 stelle € 810,00



TABIANO-SALSOMAGGIORE

dall'11 al 23 settembre **Hotel Ducale 3* super a Tabiano** € 690,00

Programma gite



CASTELLI DI SPESSA e di SAN FLORIANO DEL COLLIO

Pullman - ingressi castelli - guida e pranzo

Sabato 6 maggio € 62,00

TOUR DELLA SICILIA ORIENTALE

*Catania - Piazza Armerina - Enna - Etna -
Siracusa e Taormina*



dal 16 al 21 maggio (volo da Venezia) € 795,00 (ancora pochi posti)



SPECIALE POLONIA

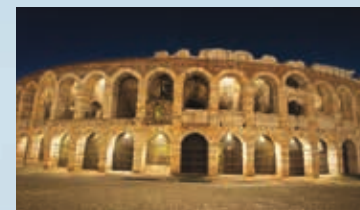
*Bratislava - Cracovia
Miniere di Sale a Wieliczka,
Czestochowa, Auschwitz e Olomouc*

dall'8 al 13 agosto (pullman da Pordenone, Udine...) € 695,00

ARENA DI VERONA

Gala di Domingo

Venerdì 21 luglio da € 46,00
prenotazioni entro 21 maggio



FERRAGOSTO A PARENZO

*Pullman, escursione in battello
da Novigrad fino a Parenzo
(pranzo a base di pesce)*

€ 68,00



FERRAGOSTO A VELDEN

Pullman e pranzo

da € 65,00



SPECIALE CICLOTURISMO Romania - Bucarest e la Transilvania

dall'1 all'11 agosto

€ 1400,00

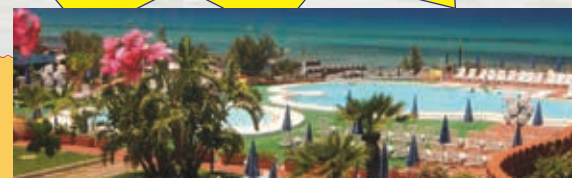


NOVITÀ 2017

SICILIA (Isola delle Femmine) - aereo da Ve o Tv

Club Saracen

dal 16 al 23 settembre € 595,00



LE QUOTE COMPRENDONO: PULLMAN A/R O VOLO A/R - SISTEMAZIONE IN HOTEL 3/4 STELLE - TRATTAMENTO DI PENSIONE COMPLETA
BEVANDE INCLUSE - ASSICURAZIONE RCT - ASSICURAZIONE ALLIANZ GLOBAL ASSISTANCE - ASSISTENTE TURISTICO VOLONTARIO

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI A:

ATLI AUSER Insieme di Pordenone - Via San Valentino, 30 - Pordenone

tel. 0434/545154

fax 0434/532154

www.atliauserpn.it

maurizio.disarro@fvg.cgil.it

SEMPRE AL TUO FIANCO!

LE SEDI SPI CGIL SUL TERRITORIO



SEDE PROVINCIALE: UDINE - VIA Malignani 8 - 1° piano - tel. 0432.548204

| | | | |
|---|--------------|---|--------------|
| UDINE - via di Mezzo 45 | 0432.507129 | RIVIGNANO - Municipio | |
| UDINE - v. Veneto 164 (Cussignacco) | 335.6049594 | S. GIORGIO di N. - via Max di Montegnacco 3 | 0431.65641 |
| UDINE - v. Savorgnana 53 | 0432.1487322 | MARANO - presso Centro civico | 333.8368302 |
| FELETTO U. - via Udine 47 | 0432.570306 | CARLINO - c/o centro sociale v. S. Bedin 7 | 333.2805703 |
| MARTIGNACCO - Municipio | 0432.638413 | MUZZANA DEL TURGNANO | |
| PASIAN di PRATO - P. Matteotti 39 | 0432.691442 | c/o sede Auser via Circonvallazione 6 | 339-3370485 |
| PAVIA DI UDINE - Municipio | 333.5912858 | CERVIGNANO - v. Aquileia 12/1 | 0431.370143 |
| POZZUOLO - p.za Julia 26 | 333.8339803 | AQUILEIA - corso Gramsci 31 | |
| PRADAMANO - Municipio | 347.9189756 | FIUMICELLO - via Gramsci 1 | |
| TRICESIMO - via Roma 112 | 0432.880222 | PALMANOVA - Contr. Garzoni 8 | 0432.1799119 |
| CODROIPO - via Roma 95 | 0432.901158 | GEMONA - v. Campagnola 15 | 0432.970329 |
| CAMINO al T. - Municipio | 340-0056074 | CHIUSAFORTE - Bar da Luciana | |
| MORTEGLIANO - Municipio | 0432.761733 | MOGGIO - via Fontana | |
| SEDEGLIANO - ex scuola com. | | TARCENTO - via Angeli 3 | 0432.783848 |
| CIVIDALE - foro Giulio Cesare 15 | 0432.733669 | TARVISIO - Via Veneto 328 (vicino ex Coopcarnica) | |
| BUTTRIO - Via Cividale 36 | | S.DANIELE - v. Trento e Trieste 46 | 0432.954775 |
| FAEDIS - Municipio | | BUJA - c/o Municipio | |
| MANZANO - via Stazione 1 | 0432.754058 | RAGOGNA - c/o Municipio | |
| PULFERO - Municipio | | TOLMEZZO - via Carducci 18 | 0433.2839 |
| TORREANO di C. - Municipio | | AMPEZZO - Municipio | |
| REMANAZACCO - Presso Sala comunale | | OVARO - Centro soc.-cult. | |
| LATISANA - via Sottopovo 87/c | 0431.520835 | PALUZZA - via Roma 50/A | |
| PALAZZOLO - v. Nazionale 37 (Auser) | 338.9043160 | PAULARO - Municipio | |